



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
SETTORE AMMINISTRAZIONE

Via G. Ferraris, 116 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 228217/243/235- Fax 0161
228229

VERBALE INCONTRO DI PRESENTAZIONE ALLE PSI DELLE LINEE GENERALI DEL CdS MAGISTRALE IN FILOSOFIE, POLITICHE E CULTURE

Dipartimento di Studi Umanistici, Cripta – 19 novembre 2019

All'incontro, iniziato alle ore 11.00, sono presenti i docenti proff. Elisabetta Galeotti, Roberto Mazzola, Cristina Meini e i rappresentanti delle seguenti Parti sociali interessate: Ascom-Formater, Federmanager, Museo Borgogna, Questura di Alessandria, Radio 6023, SFI, Synergie.

La professoressa Galeotti e il prof. Mazzola aprono la riunione illustrando, attraverso una presentazione Powerpoint, le ragioni e i caratteri generali del Corso di studio magistrale interclasse in Filosofie, culture e società. Segue un ampio e articolato confronto, riassumibile come segue:

- le rappresentanti di Synergie esprimono estremo interesse auspicando un incremento della trasversalità del CdS attraverso l'offerta di corsi di economia, in particolare di organizzazione aziendale e contabilità, nonché l'inserimento di soft skills (spec. team building);
- il rappresentante di Federmanager, plaudendo all'iniziativa, ribadisce il bisogno di ulteriori contenuti tecnici e soft skills volti al perfezionamento del team building. Menziona la fruttuosa collaborazione già in essere con UPO-DISEI attraverso un progetto di alta formazione, auspicando che il nuovo CdS mostri altrettanta abilità nel monitorare e ridefinire costantemente il proprio percorso, condizione necessaria per adattarsi a un mondo del lavoro in continuo cambiamento. Consapevole dell'importanza della multiculturalità anche per l'ambito aziendale, presume una piena disponibilità delle aziende che rappresenta a partecipare a iniziative proposte dal CdS;

- i due studenti di filosofia rappresentanti della Radio di Ateneo 6023 dichiarano pieno sostegno e disponibilità a ospitare studenti per sviluppare iniziative di comunicazione interculturale, in particolare nell'ambito del progetto Europhonica;

- la rappresentante del museo Borgogna esprime vivo interesse, osservando come il dialogo interculturale attenga pienamente anche alla cultura museale e artistica;

- la rappresentante della SFI (Società Filosofica Italiana) offre piena disponibilità per iniziative volte a informare del nuovo percorso le scuole italiane;

- nell'esprimere apprezzamento per l'iniziativa, la rappresentante del Circolo dei lettori di Novara chiede provocatoriamente se il mercato locale sia pronto ad accogliere laureati con questo profilo, aprendo un'articolata riflessione riassumibile lungo le seguenti linee di risposta:

- rappresentante del museo Borgogna: è una vera sfida che si può vincere solo attraverso competenze trasversali, anche economiche, che permettano ai laureati di intercettare e rispondere efficacemente a bandi di diversa natura

- Mazzola, Meini: la natura dell'Università è in parte anche quella di presentare delle sfide alla società, guardando oltre l'esistente e avendo sotto gli occhi le generazioni future, per le quali queste competenze saranno indispensabili in ogni territorio. Una laurea con caratteristiche innovative come quella in via di progettazione, inoltre, ambisce a richiamare studenti ben al di là del bacino locale, contribuendo così a creare un fervido ambiente culturale che prenda in conto la complessità della realtà contemporanea e promuova una riflessione anche laddove, a livello locale, si frappongono ancora resistenze;

- rappresentante Ascom- Formater: le aziende locali sono piccole ed effettivamente in linea generale non richiedono, oggi, questi profili professionali. Nondimeno, le agenzie formative che fanno capo ad Ascom sono molto interessate e offrono tutta la disponibilità per ospitare tirocinii. Invita inoltre a non trascurare la preparazione di base, filosofico-umanistica, che però (osservano Galeotti e Meini) non solo è garantita dai vincoli ministeriali, ma è anche assicurata dal percorso triennale che precede la laurea magistrale.

La delegata del Questore di Alessandria conclude giudicando la figura professionale prevista dalla laurea interclasse utilissima e auspicabile per diversi ambiti legati alla giustizia (polizia investigativa, tribunali, procure). A fronte di molti esperti di diritto

“puro”, mancano indispensabili figure capaci di pensare fuori dagli schemi avendo acquisito una formazione più ampia e moderna. Per ora, ciò è affidato unicamente all’iniziativa personale. Riguardo all’occupabilità, senza negare le difficoltà rileva come spesso le fondazioni siano venute incontro a richieste motivate delineando, allo stato attuale, la possibilità di attivare contratti di consulenza.

Terminata la discussione, l’incontro si chiude alle 13 con l’impegno a incontrarsi regolarmente, anche in maniera non collegiale, durante il processo di definizione del CdS

Fto. Cristina Meini